



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 926

CENTRI REGIONALI DI RECUPERO DI FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTÀ: È POSSIBILE AFFIDARE TALE SERVIZIO AI CENTRI GIÀ ATTREZZATI

presentata il 9 marzo 2020 dalla Consigliera Brescacin

Visto:

- la legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 *“Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25”*;
- l'articolo 3 della suddetta legge regionale che modifica la LR 50/1993 *“Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio”* e, nello specifico, che l'articolo 3 istituisce i centri regionali di recupero della fauna selvatica in difficoltà.

Premesso che il succitato articolo disciplina, tra le altre cose, il recupero della fauna selvatica stabilendo che *“... Chiunque rinventa capi di fauna selvatica morti, feriti o in difficoltà è tenuto a darne comunicazione al Centro regionale di recupero competente per territorio entro ventiquattro ore, il quale decide gli interventi necessari”*.

Tenuto conto che:

- dal 2001 al Parco dello Storga, in provincia di Treviso, è attivo il primo centro di recupero di fauna selvatica con il compito di *“... Accogliere animali trovati in difficoltà dai cittadini, curarli con adeguate tecniche veterinarie, riabilitarli alla vita selvatica e rilasciarli, quando possibile, nel loro ambiente naturale per mantenere l'equilibrio dell'ecosistema ...”*;
- in questo centro, ad oggi, sono stati effettuati oltre 5.000 tra interventi e ricoveri con oltre il 35% degli animali liberati nel loro ambiente. Tale centro dispone, inoltre, di tutto lo spazio adibito alla cura degli animali (sala operatoria, sala radiografia, sala degenza ecc.) oltre che un'area scoperta di oltre 2.000 metri quadri dedicata anche alla riabilitazione dei volatili;
- prima dell'entrata in vigore della LR 30/2018 il recupero della fauna selvatica in difficoltà era affidato alla Provincia di competenza che, per il tramite di convenzioni, incaricava le strutture private attrezzate;

- oggi il suddetto servizio è stato riassunto dalla Regione, che ha il compito di istituire i centri regionali di recupero competenti per territorio previsti dalla LR 30/2018, attività che può comprendere sia il soccorso degli animali selvatici feriti, che la cura degli stessi.

Ritenuto infine che il recupero di fauna selvatica in difficoltà è un servizio fondamentale, soprattutto nelle nostre zone collinare e montane.

La sottoscritta consigliera

interroga la Giunta regionale

per sapere quali azioni intende intraprendere per sopperire alla momentanea mancanza del centro di recupero della fauna selvatica in difficoltà per la provincia di Treviso, provvedendo al recupero degli animali selvatici feriti, alla loro cura, anche avvalendosi, attraverso convenzioni o altro strumento ritenuto idoneo, dei centri già attrezzati.
